

# Ancora Vocazioni?

Ottobre 10, 2020

Possono ancora oggi esserci nuove vocazioni di più o meno giovani anime al servizio di Dio in un seminario, convento, frateria o monastero, attanagliati dalle attuali angosce della Chiesa Cattolica? La risposta può essere solo che positiva perché il fatto è che Dio sta ancora chiamando le anime al Suo servizio, e “un fatto è più forte del Sindaco della Città”. D'altra parte, i superiori dei seminari o delle case religiose devono prendere in considerazione due circostanze peculiari della situazione della Chiesa di oggi, che dovrebbero renderli più attenti che mai nell'accogliere le vocazioni sotto il loro tetto. Queste sono in primo luogo la sempre più crescente immaturità delle anime che crescono nel mondo moderno e, in secondo luogo, la sempre più crescente inaffidabilità dei dirigenti della Chiesa.

Per cominciare, ricordiamoci che la Chiesa Cattolica viene direttamente da Gesù Cristo che la preserverà fino alla fine del mondo (Mt. XXVIII, 20) e per l'eternità. Egli ha con il Padre e lo Spirito Santo tutto il potere necessario, e molto di più, per fornire alla Sua sposa tutti i mezzi necessari per la sua sopravvivenza. Ora questi mezzi includono necessariamente il sacerdozio e una gerarchia di vescovi e sacerdoti che assicurino quei sacramenti che sono essenziali per mantenere la grazia soprannaturale ai membri della Chiesa. Pertanto, fino alla fine del mondo, Nostro Signore fornirà sempre alla Sua Chiesa le vocazioni sufficienti per garantirgli i ministri di cui ha bisogno. Per quanto riguarda le donne, create da Dio per essere le “aiutanti” o “compagne” dell'uomo (Gen. II, 18), esse non sono necessarie alla Chiesa in qualità di sacerdoti. Ma è in virtù dei doni che Dio ha dato loro e non agli uomini, che possono offrire quei servizi così preziosi ed indispensabili che non si può immaginare cosa sarebbe la Chiesa se fosse priva delle vocazioni femminili. Ad

esempio, cosa sarebbe l'apostolato della Chiesa senza le preghiere delle suore, nonne, ecc.?

Tuttavia Dio è Dio e le Sue vie sono imperscrutabili agli uomini. Vedi San Paolo ai Romani (XI, 33–34) e il Libro di Giobbe, (da XXXVII a XLI). Egli va ben oltre le nostre menti umane e, nella fallibilità degli ultimi sei Papi inclusi, sta già andando ben oltre ciò che molte menti cattoliche pensano di potere sopportare. È necessario leggere Giobbe. Né l'Onnipotente ha, in alcun modo, ancora finito. La Madonna ci ha detto che il fuoco cadrà dal cielo eliminando gran parte dell'umanità, e se i peccati non rallenteranno non ci sarà più perdono per loro, e questa previsione è più facile da comprendere da quando la truffa Covid ha indotto tanti ecclesiastici a chiudere i propri confessionali. Preghiamo e lavoriamo affinché Nostro Signore mandi operai nella Sua vigna, ma non proviamo a dirgli quanti ne occorrono. Solo Lui lo sa.

Al contempo, noi esseri umani dobbiamo ammettere e confessare che opponiamo almeno due seri ostacoli sulla via della Sua chiamata al Suo servizio. In primo luogo, l'immaturità delle anime che conducono una vita moderna. Se c'è una cosa che fa crescere un ragazzo o una ragazza in modo da diventare capace di sopportare la disciplina della vita religiosa o le difficoltà della vita coniugale è la sofferenza, al contrario della velenosa illusione, che oggi pervade le nostre vite, di poter vivere "liberi" dal patimento e dall'afflizione. Né mai i bambini potranno diventare uomini allorquando i genitori fanno sempre meno come allevarli e sempre più come deresponsabilizzarli. La vita di città e di periferia difficilmente favorisce le vocazioni.

In secondo luogo, ciò che scoraggia le vocazioni è il disordine che imperversa nella Chiesa. Finché la Chiesa è stata, nonostante tutti i fallimenti umani, una roccia dottrinale e strutturale, da giovane ho potuto affidarle la mia vita ed essere certo che i miei superiori avrebbero agito

sulla base di una verità oggettiva e della giustizia. Ma da quando il Vaticano II ha cambiato la sua dottrina e le basi su cui opera, come posso ancora essere sicuro di un quadro oggettivo e stabile entro il quale condurre il resto della mia vita? Una grande lezione di questa crisi è che la Chiesa Cattolica non può fare a meno del Papa tanto quanto un burattino possa fare senza il suo burattinaio: diventa un mucchio confuso di fili e pezzi di legno colorati.

Certamente Dio provvede e continuerà a provvedere al bene della Sua Chiesa, ma difficilmente possiamo aspettarci che domani ci saranno nuove vocazioni, proprio come ci sono state l'altro ieri.

Kyrie eleison.